

Alla Commissione Bilancio della Camera

Depositata la sentenza del Tribunale di Roma che ha assolto l'Unità

PCI: necessario giungere ad un piano energetico nazionale

Gliolitti ha indicato gli aspetti generali delle scelte governative per il petrolio, oggi all'esame del CIPE. Gli interventi dei compagni D'Alema, Barca e Peggio

Le « linee » del piano petrolifero saranno esaminati oggi dal CIPE, e il piano stesso sarà messo a punto nei prossimi 34 mesi.

In sostanza Gliolitti ha detto che il piano si incentrerà sull'ENI quale organo pubblico su cui lo Stato farà leva per garantire l'approvvigionamento del greggio, e ciò anche con un rapporto nuovo con i paesi produttori.

Dopo Gliolitti hanno parlato il compagno Bassi (democristiano), il quale nel proporre alla commissione di dare parere favorevole al decreto di fatto si è pronunciato per una riduzione dell'aumento sul carbone, destinati all'agricoltura e alla pesca.

Intervenendo nel dibattito, il compagno D'Alema, dopo aver rilevato la tensione esistente nel campo dell'approvvigionamento di greggio è determinata dagli Stati Uniti di America per certe loro scelte in campo energetico.

Intervenendo nel dibattito, il compagno D'Alema, dopo aver rilevato la tensione esistente nel campo dell'approvvigionamento di greggio è determinata dagli Stati Uniti di America per certe loro scelte in campo energetico.

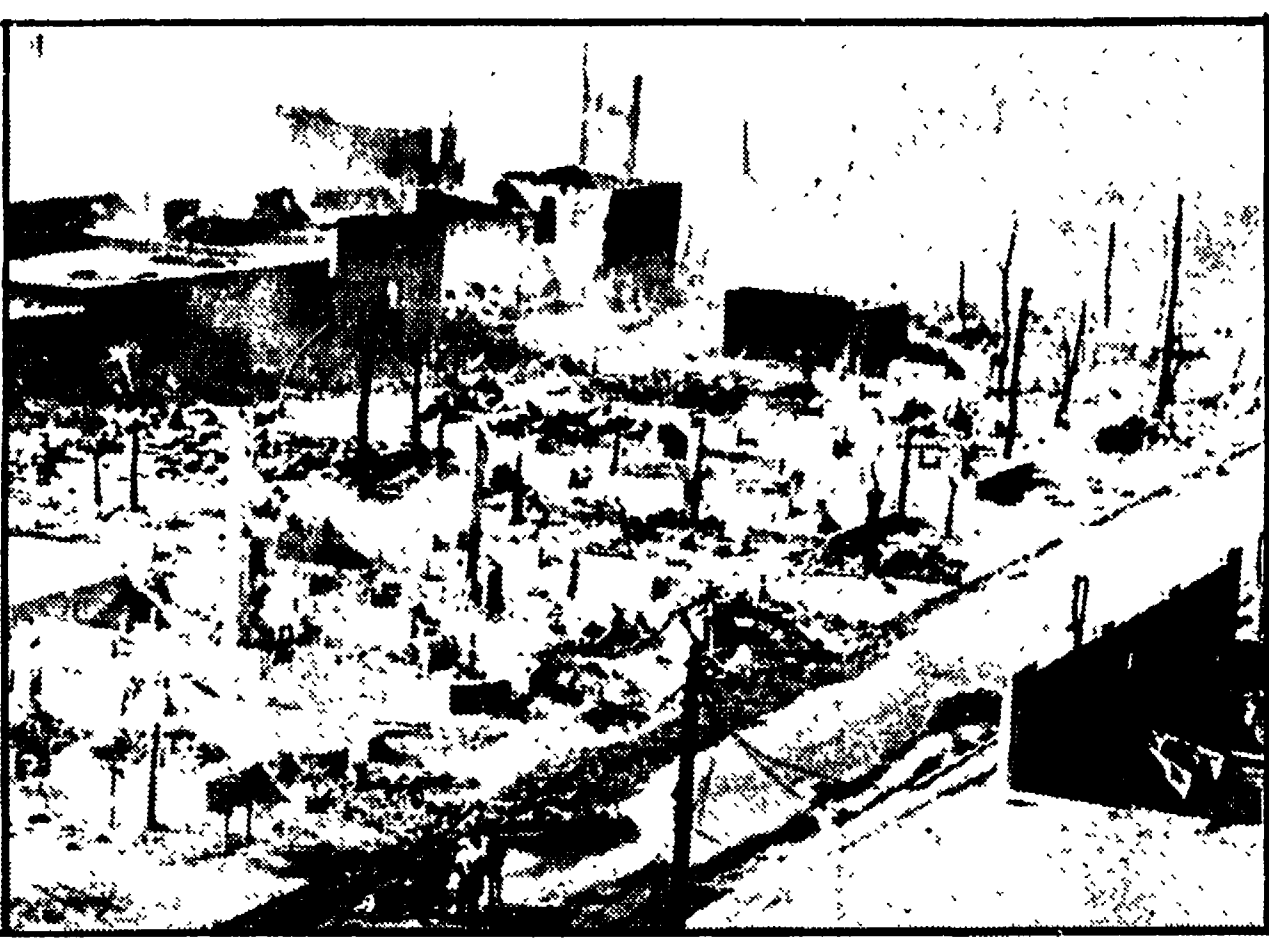
Concludendo D'Alema ha indicato al governo di seguire la via percorsa dal Giappone che nel giro di pochi mesi ha assicurato al paese le scorte di greggio attraverso accordi con i paesi produttori del Medio Oriente.

Barca ha insistito sull'errore, commesso dal governo con l'aumento del prezzo e dell'imposta proprio mentre è in atto il blocco. Il governo è stato il primo ad alimentare lo sviluppo dell'inflazione; non ha agito per rompere il fronte dei petrolieri.

Il compagno Peggio ha sottolineato la necessità che con la stessa legge di approvazione del decreto di aumento del prezzo si proceda all'avvio del piano petrolifero. In modo particolare si è soffermato su tre precise richieste: 1) Dichiarare decadute tutte le concessioni che autorizzano nuove raffinerie o ampliamento di impianti esistenti; 2) obbligarle tutte le raffinerie che operano in Italia a lavorare per il mercato interno ed impedire alle stesse di esportare se sono clienti che chiedono di acquistare in Italia; 3) per quello che riguarda l'imposta di fabbricazione che viene incassata dai petrolieri si chiede che non venga da loro trattenuta per tre mesi ma per un solo mese.

Confermato: il caporione missino "servo dei nazisti"

La motivazione presenta tuttavia diverse contraddizioni - I giudici riconoscono che è stata provata l'autenticità del manifesto firmato nel 1944 da Almirante



DOPO L'INCENDIO DI BOSTON Ecco come si presenta il quartiere di Chelsea a Boston dopo il violento incendio dei giorni scorsi. I danni causati dalle fiamme ammontano a centinaia di milioni di dollari, mentre tremila sono i senzatetto. Prosegue intanto l'inchiesta

La squadaccia di picchiatori era partita dalla sede del MSI

Studiante ferito con una coltellata da un « commando » fascista a Bologna

Il giovane è stato accoltellato dopo essere stato sfordito con una randellata alla testa - Arrestato uno degli aggressori: appartiene all'organizzazione giovanile missina - Oggi manifestazione di protesta in piazza e nelle scuole

BOLAGNA, 15. Killers fascisti hanno proditoriamente accoltellato, dopo averlo sfordito con una randellata all'occipite, un giovane studente militante della sinistra estrema, provocandogli lesioni per le quali i medici del Policlinico del S. Orsola si sono riservati la prognosi.

Giacchino Marri, figlio del medico scrittore Mario Marri, anche militante impegnato della sinistra, comprimensi delle ferite con le mani, per tamponare il sangue, sorretto dagli altri studenti testimoni e medici, ha informato la polizia di quanto era accaduto.

Il giovane è stato sfordito con una randellata alla testa - Arrestato uno degli aggressori: appartiene all'organizzazione giovanile missina - Oggi manifestazione di protesta in piazza e nelle scuole

Due sedute alla commissione Interni della Camera

Carta e pubblicità fra i temi dell'indagine sull'informazione

Un nuovo incontro con i componenti la Giunta esecutiva della Federazione nazionale della stampa, ha occupato, ieri, due sedute della commissione Interni della Camera, dedicate alla indagine conoscitiva sullo stato dell'informazione in Italia.

Il che può essere definito dumping (vendita sottocosto) o una situazione di concorrenza sleale. Altro punto su cui si è puntato l'interesse della commissione è particolarmente dei comunisti e dei democristiani. Bubbico, è stato quello a udienza a far il prelievo della scorsa settimana dalle relazioni di Ceschia e Paiv, si sono caratterizzate per il fitto intrecciarsi delle domande e delle risposte.

Una diversità di linea nella politica dell'informazione; se le concentrazioni, considerate ciascuna a se stante, non rafforzino quotidiani, distribuendo agli stessi articoli o informazioni; 2) se le agenzie d'informazione - in particolare l'ANSA - esprimono elaborazioni autonome del corpo redazionale, ovvero della autorità di governo alla quale la notizia si riferisce, e se esiste una pratica della « velina » e quale funzione essa svolge; 3) se la distribuzione della pubblicità non è avvenuta in funzione dell'« capacità » diffusiva del giornale, ma solo per dare copertura ad un sostanziale finanziamento dello stesso quotidiano, arrivandosi a vere e proprie forme di discriminazione attuata per ragioni politiche e non per convenienza commerciale.

Misteriosi segnali captati da scienziati

In URSS

Segnali radio, provenienti dal cosmo e in precedenza mai individuati, sono stati captati da un gruppo di scienziati sovietici.

Il tribunale di Roma, ha depositato la sentenza, con data del 18 settembre scorso, aveva assolto i direttori responsabili dell'Unità e del Manifesto dall'accusa di aver diffamato il segretario del MSI Giorgio Almirante.

Nella motivazione della sentenza, che pur presenta diverse contraddizioni che giungono fino ad affermazioni che sembrano travisare la sostanza stessa del processo, uno dei punti è proprio quello del manifesto esibito dai legali dell'Unità.

La motivazione della sentenza, che pur presenta diverse contraddizioni che giungono fino ad affermazioni che sembrano travisare la sostanza stessa del processo, uno dei punti è proprio quello del manifesto esibito dai legali dell'Unità.

Libertà di stampa e riforme nell'impegno degli edicolanti

Rafforzati i legami con la CGIL e le altre grandi confederazioni sindacali nella lotta per un nuovo assetto sociale

Dopo tre giorni di discussione, si è concluso a Roma il VII congresso nazionale del Sindacato nazionale giornale d'Italia (SINAGI).

La occupazione, della difesa della libertà d'informazione, questi i temi dell'intervento del segretario del SINAGI, Giuseppe G. S. « La libertà di stampa è un concetto che non si può limitare alla sola stampa giornalistica, ma che investe CGIL, CISL e UIL. E, infatti, il documento-base del congresso afferma che la tematica sindacale deve definire un preciso riferimento con quelle delle Confederazioni dei lavoratori e un programma teso a realizzare l'unità sindacale e la democrazia del lavoro ».

Il tribunale dice che i giornalisti denunciati non avrebbero mai avuto in mente di offendere l'onore di Almirante. Ma in effetti non doveva essere provato perché nessuno si è mai sognato di considerare l'attuale in discussione né l'autenticità del telegramma né la firma che vi è legge in calce. Mostrano dubbi per quanto riguarda l'attribuzione del testo e fanno capire che forse il telegramma fu stilato da altri e che Almirante si limitò ad inoltrarlo. Ma si tratta di particolari di nessun interesse.

Lettere all'Unità

Le miniere di rame nazionalizzate dal governo Allende

Caro Unità, mi scuserete se vi rubo del tempo, ma vorrei chiedere un'informazione riguardante il Cile che mi preme moltissimo.

Il governo di Unità Popolare non ha pagato nessun indennizzo alle società straniere proprietarie di miniere di rame al momento della nazionalizzazione. Ma alcuni compagni, che io stimo, mi hanno invece fatto notare che la società SISA proprietaria di rame esportava all'estero 552 milioni di dollari di profitti realizzati negli ultimi cinque anni.

Il governo di Unità Popolare non ha pagato nessun indennizzo alle società straniere proprietarie di miniere di rame al momento della nazionalizzazione. Ma alcuni compagni, che io stimo, mi hanno invece fatto notare che la società SISA proprietaria di rame esportava all'estero 552 milioni di dollari di profitti realizzati negli ultimi cinque anni.

Il governo di Unità Popolare, nazionalizzando le miniere di rame, sfruttate dall'Anaconda e dalla Kennecott, entrambi in possesso di debiti da queste contratture, Lobbiettivo era quello di recuperare al Cile l'immensa ricchezza del sottosuolo e gli strumenti e le macchine e le installazioni diverse - per estrarre il rame; su queste installazioni il governo Allende prospettò la possibilità di un indennizzo che parte da Anaconda e Kennecott rifiutarono.

La tragedia del popolo palestinese ha indotto sempre profondamente sensibili, come comunisti e quindi come sostenitori della lotta di liberazione nazionale di tutti i popoli che si battono per la liberazione della base di partenza per qualunque altra piattaforma di emancipazione.

Lo Stato d'Israele e i diritti del popolo palestinese

Caro Unità, la tragedia del popolo palestinese ha indotto sempre profondamente sensibili, come comunisti e quindi come sostenitori della lotta di liberazione nazionale di tutti i popoli che si battono per la liberazione della base di partenza per qualunque altra piattaforma di emancipazione.

Questo è ciò che abbiamo affermato per anni sul Medio Oriente: i diritti più elementari di un popolo sono stati calpestanti e violati dal nostro Partito aggressivo dei circoli economici socialisti in tutto il mondo e dell'imperialismo americano che in Medio Oriente ha profondamente violato i diritti del popolo palestinese.

Gli agenti chiedono la solidarietà di tutti i democratici

Signor direttore, ringraziamo il suo giornale per l'articolo che sta dando all'Unità e che ha permesso di appurare che la forza dell'ordine pubblico, Non stiamo conducendo una battaglia per rendere più sopportabile la nostra situazione, ma da un punto di vista economico, sia da quello dei massacranti servizi, Noi proponiamo da tutte le regioni d'Italia, da famiglie in disagiate condizioni economiche, siano assillati dal bisogno.

Il Pretore di Roma in data 20-2-73 ha emesso il seguente decreto penale. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 20, V comma, 44 lett. C) e 48 L. 4-7-67 N. 580 per avere posto in vendita pane speciale senza tenerlo in scaffali separati. Il 28-7-72. OMISISS

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 20-2-73 ha emesso il seguente decreto penale.

CONTRIO SERAFINI Giovanni nato a Roma il 25-5-35 ivi residente Via Stazione Vaticana 4. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 20, V comma, 44 lett. C) e 48 L. 4-7-67 N. 580 per avere posto in vendita pane speciale senza tenerlo in scaffali separati. Il 28-7-72. OMISISS

CONTRIO Condanna il predetto alla pena di L. 30.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sul giornale l'Unità. Per estratto conforme all'originale. ROMA, 15 ottobre 1973

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 18-4-73 ha emesso il seguente decreto penale.

CONTRIO DI LERNIA Giuseppina nata a Trani il 12-3-1899 residente a Roma Piazza Minucciana 72. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 24 L. 4-7-67 N. 580 per avere posto in vendita pane senza che sulla licenza di esercizio fosse indicata in modo specifico la voce « pane ». In Roma il 12-5-72. OMISISS

CONTRIO Condanna il predetto alla pena di L. 40.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sul giornale l'Unità. Per estratto conforme all'originale. ROMA, 15 ottobre 1973

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 20-2-73 ha emesso il seguente decreto penale.

CONTRIO MAURI Francesco nato a Narri il 24-10-1897 residente Roma Via Lattanzio n. 53. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 20, V comma, 44 lett. C) e 48 L. 4-7-67 N. 580 per avere posto in vendita pane speciale senza tenerlo in scaffali separati. In Roma il 15-5-72. OMISISS

CONTRIO Condanna il predetto alla pena di L. 40.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sul giornale l'Unità. Per estratto conforme all'originale. ROMA, 15 ottobre 1973

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 18-4-73 ha emesso il seguente decreto penale.

CONTRIO TRASMONDI Alberto nato a Roma il 23-10-1922 ivi residente Via Luigi Cecil 21. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 20, V comma, 44 lett. C) e 48 Legge 4-7-67 N. 530 per avere posto in vendita pane senza che sulla licenza di esercizio fosse indicata in modo specifico la voce « pane ». In Roma il 27-4-72. OMISISS

CONTRIO Condanna il predetto alla pena di L. 40.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sul giornale l'Unità. Per estratto conforme all'originale. ROMA, 15 ottobre 1973

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma in data 13-4-73 ha emesso il seguente decreto penale.

CONTRIO FERRAIOLI Aldo nato a Cavate di Tirreni il 15-3-35 residente a Roma Via Magliana Sabina 39. IMPUTATO del reato di cui agli artt. 20, V comma, 44 lett. C) e 48 L. 4-7-67 N. 580 per avere posto in vendita pane speciale senza tenerlo in scaffali separati. In Roma il 6-7-72. OMISISS

CONTRIO Condanna il predetto alla pena di L. 40.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto sul giornale l'Unità. Per estratto conforme all'originale. ROMA, 15 ottobre 1973